

## 1° CONGRESSO FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO

### MOZIONE FINALE

1.1 Il 1° Congresso FNP CISL Monza Brianza Lecco, frutto dell'accorpamento dei due rispettivi territori, atto deliberato dalla Cisl Lombardia, si è svolto il 28 Febbraio e 1° Marzo 2013 presso l'Istituto "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini (LC).

1.2 Il Congresso FNP di Monza Brianza Lecco odierno accoglie il progetto della riorganizzazione, a suo tempo assunto dalla Cisl e riguardante tutta l'Organizzazione con le Federazioni di categoria, ritenendolo consono al mutato contesto più generale della società italiana e atto a svolgere il proprio ruolo di rappresentanza sociale in modo più adeguato. L'accorpamento dei due territori costituisce una grande opportunità per unire forze, intelligenze, e valorizzare due patrimoni storici importanti e diversi, senza diminuire, anzi, rafforzare la presenza e il presidio del territorio.

1.3 Il Congresso valuta la relazione introduttiva completa nella sua esposizione e propositiva nei suoi contenuti. Accoglie le osservazioni e gli stimoli emersi dal dibattito e ne formalizza i punti salienti da attuare nel prossimo mandato congressuale.

1.4 Constata il perdurare della crisi da oltre un quinquennio, senza prospettiva nell'immediato, con la macroscopica dolorosa conseguenza dell'aumento del disagio giovanile con la perdita d'identità a causa della mancanza del lavoro e l'aumento della povertà. Il lavoro, infatti, è il motore dello sviluppo economico per una crescita compatibile con l'ambiente e attenta al minor utilizzo del suolo, privilegiando piani di recupero dell'esistente contro il degrado urbano. Questo deve essere fonte di crescita, benessere, dignità per tutti, oltre che di inclusione e coesione sociale.

1.5 La premessa per una ripresa effettiva del lavoro non può prescindere dall'adozione politica di un piano industriale specifico attento alle vocazioni produttive del territorio, rispettose dell'ambiente delle regioni; così come un particolare contributo alla ripresa del lavoro deriverebbero da una pianificazione di un nuovo welfare per il paese Italia, compatibile con le diversità culturali.

1.6 La lunga crisi che ci accompagna da molto tempo ha investito anche la famiglia in modo trasversale e generazionale. Dentro a questa "istituzione" i pensionati hanno ancora molto peso. Infatti, svolgono tuttora il ruolo di "ammortizzatore sociale" delle famiglie dei loro figli e dei loro congiunti.

1.7 Questo ci autorizza ad affermare che i pensionati sono comunque portatori di interessi propri, non lobbistici, riconducibili a questioni importanti che investono il nostro lavoro politico di rappresentanza sociale e possono essere riassunti nei capitoli seguenti.

## 2. CONTRATTAZIONE SOCIALE Essa si esplica:

### Al livello Nazionale

2.1 Il Congresso ritiene debba essere perseguito l'obiettivo della tutela delle pensioni, ed in particolare della **rivalutazione degli assegni pensionistici**. Oggi le pensioni di media entità sono le più

penalizzate dalle limitazioni poste dalle leggi di stabilità con la conseguente mancata rivalutazione 2012/2013 delle pensioni oltre tre volte il minimo.

2.2 La  **riforma fiscale**  deve riportare la tassazione ad un livello sostenibile ed equo (art. 53 Costituzione) per liberare risorse per la crescita. Pertanto la FNP di MONZA BRIANZA LECCO ritiene necessario provvedere all'allineamento della soglia di esenzione tra lavoratori dipendenti e pensionati; l'ampliamento delle detrazioni, compresa quella del coniuge a carico; la tutela degli incapienti; l'armonizzazione delle aliquote con l'adozione della progressività di imposta sulle Addizionali. La revisione dell'IMU salvaguardando determinate rendite catastali e i pensionati residenti presso RSA possessori di unica abitazione a cui occorre applicare la detrazione di prima casa.

2.3 Non è più rinviabile una  **Legge quadro sulla non autosufficienza** , da troppo tempo elusa, che riordini tutta la materia della disabilità e sancisca diritti assistenziali opportunamente finanziati.

### **Al livello Regionale**

2.4 Siamo nel mezzo della riforma del welfare lombardo, deliberato da Regione Lombardia nel 2012, e della sperimentazione del Fattore Famiglia Lombardo per la compartecipazione alla spesa socio assistenziale; il Congresso ritiene  **irrinunciabile almeno il mantenimento del sistema di welfare qualitativo e quantitativo acquisito finora in Lombardia, l'alimentazione del fondo regionale di non autosufficienza, l'accessibilità ai servizi e la loro sburocratizzazione** .

2.5 Come pure vanno sviluppati i  **CREG (presa in carico dei malati cronici) i casi di post-acuzia (sostegno al percorso riabilitativo) e i CeAD (punto unico di accesso per la presa in carico dell'assistito a domicilio)** .

### **Livello Territoriale**

2.6 Il Congresso impegna la nuova dirigenza a  **negoziare con i Comuni, Asl, Assemblea dei Sindaci, tutte quelle condizioni che permettono agli anziani del nostro territorio di essere inseriti in un sistema assistenziale funzionante ed efficace (welfare di comunità), con momenti di socializzazione quale contrasto all'isolamento e la solitudine** .

2.7 In tutta la materia negoziale un ruolo più forte deve essere giocato dalla Confederazione, ad ogni livello. La FNP è una parte importante della negoziazione ma è innegabile che la CISL, contestualmente alle categorie, ha l'onere di spendere di più il proprio peso.

2.8 Va dato atto, altresì, che il rapporto unitario con le altre OO SS ha permesso di costruire una sintesi sulla materia negoziale che ha consentito di ottenere risultati significativi. Perciò, va continuato e rafforzato il percorso unitario migliorando relazioni e condividendo obiettivi nel rispetto e riconoscimento delle reciproche specificità e storie.

## **3 L'ORGANIZZAZIONE - IL TERRITORIO**

3.1 La riorganizzazione in atto è una sfida che investe soprattutto quadri e dirigenti territoriali che deve seguire anche a livello regionale e nazionale. In questa delicata fase di accorpamento, vanno fatte emergere le migliori intenzioni, le forze migliori, i metodi più rispettosi, le prassi più coerenti, superando il

mero peso numerico a vantaggio di un sensato equilibrio, efficace e funzionale alla “mission” dell’universo CISL.

3.2 La FNP deve prestare particolare cura al ruolo delle leghe, punto nevralgico della strategia territoriale; proprio per il loro obiettivo di funzionalità è necessario prevedere momenti di verifica funzionale organizzativa e politica dei suoi dirigenti e relativi organismi indicativamente a metà percorso del mandato congressuale.

3.3 Il Congresso ritiene che la UST debba esercitare un ruolo forte di guida e coordinamento sia sul versante delle politiche negoziali che su quelle dei servizi. Va recuperato di fatto un ruolo centrale del livello zonale da riorganizzare anche con nuovi investimenti accompagnati da risorse umane a cui affidare la responsabilità funzionale delle sedi.

#### **4 I SERVIZI ENTI E ASSOCIAZIONI**

Gli iscritti hanno il diritto di usufruire di tutti i servizi della CISL e degli Enti ed Associazioni in modo agevolato sottolineando così la differenza nei confronti dei non iscritti, ove possibile. Per i servizi dove è prevista la compartecipazione ai costi è necessario dotarsi di un sistema tariffario omogeneo al livello territoriale fino a raggiungere, gradualmente, anche il livello regionale.

#### **5 INFORMAZIONE-FORMAZIONE-STAMPA**

Per la vita della FNP, un ruolo importante riveste l’informazione per la quale si devono trovare forme diverse di comunicazione confermando l’invio, almeno trimestrale, del giornale informativo di cui ci doteremo per raggiungere il maggior numero di iscritti, i quali hanno il diritto ad essere informati.

Così pure la formazione deve prevedere momenti di approfondimento specifici per ogni settore di impegno nei servizi (agenti sociali, addetti all’accoglienza, segretariato sociale, etc..) e momenti di formazione valoriale, motivazionale, di appartenenza all’organizzazione, preparatoria alle politiche sociali, anche in collaborazione con il livello Regionale.

Sono da sperimentare gruppi di lavoro, sul modello di quello regionale del welfare, per una maggiore conoscenza della materia, per socializzare e condividere esperienze, contenuti e strategie; crescere il livello qualitativo dei dirigenti e collaboratori.

#### **6 ARMONIZZAZIONE DEI GENERI**

Nella nostra Organizzazione va favorita e incentivata la partecipazione delle donne con percorsi specifici, secondo le norme statutarie. Le donne costituiscono una risorsa per tutta la CISL. Il Coordinamento donne FNP assume importanza particolare nel compito di sostegno alle donne inserite negli organismi, di proselitismo e di formazione alle stesse partecipando all’elaborazione delle politiche negoziali.

## **7 LE RISORSE**

Le risorse derivanti dalla riorganizzazione della FNP devono essere immesse nel territorio, come si evince dalla motivazione della riforma stessa. E' pertanto inevitabile una più equa distribuzione delle quote verso il territorio in quanto luogo di maggiore fabbisogno, sia finanziario che umano, per espletare sul campo la "mission" del sindacato (art. 2 Statuto CISL).

In questo senso il Congresso impegna la nuova Segreteria a formulare progetti finalizzati al potenziamento della presenza FNP sul territorio e nei servizi agli iscritti.

## **8 I GIOVANI NELLA FNP**

La recente riforma delle pensioni, che ha visto l'innalzamento consistente dell'età pensionabile, genererà un ritardo nell'ingresso di forze nuove nel gruppo dirigente dei pensionati per cui si rende necessaria l'opportunità di inserire risorse umane giovani nello staff operativo della FNP.

## **9 ANTEAS**

Il volontariato operativo nel campo della vicinanza alle persone è demandato all'Associazione Anteas nel quadro di un protocollo di intesa tra la stessa Anteas e la FNP che l'ha emanata. In esso, come nello statuto dell'associazione, sono fissati vari campi operativi nei quali impegnare le forze volontarie. E' auspicabile che Anteas riesca a progettare interventi di prossimità su tutto il territorio, non solo limitata all'accompagnamento, ma anche a forme di aggregazione intergenerazionale tese a sostenere la fragilità.

## **10 REALTA' DA CONSERVARE**

Nei territori di provenienza esistono realtà culturali, associative, promosse dalla FNP, che hanno un tessuto partecipativo di tutto rispetto e da decenni danno valore aggiunto alla nostra Federazione, come lo sono la Consulta degli anziani e l'Università. Il Congresso ritiene che dette esperienze positive vadano opportunamente ripensate ed estese affinché diventino patrimonio di tutti.

## **11 PER UNA SOCIETA' SOLIDALE**

La vicenda elettorale con i suoi risultati ci chiama in causa in quanto soggetto politico sindacale e ci impegna nel ruolo della promozione del "bene comune", della protezione delle fasce deboli. L'immagine che la classe politica ha dato di se negli ultimi anni è quella sempre più autoreferenziale, avvitata su interessi personali, incurante del bene comune. I risultati elettorali evidenziano un quadro preoccupante, ben lungi dall'interpretare la politica come la più alta forma di servizio disinteressato.

In questo Paese profondamente provato, dove le disuguaglianze si fanno ogni giorno più evidenti (il 10% della popolazione detiene più del 50% della ricchezza nazionale), dove l'area della povertà si allarga sempre più, il Congresso esprime l'auspicio che la ricchezza di pochi non si trasformi in arroganza di potere sì da provocare infelicità e sofferenza a molti ma si diffonda la consapevolezza che l'uso di questa in senso solidale risponde alla domanda di bisogni primari delle persone in difficoltà, alla giustizia sociale, per una umanità migliore. La FNP CISL di Monza Brianza Lecco è impegnata a dare il suo contributo.

Approvato all'unanimità